

IL LAVORATORE

Numero 4/2006

Anno XXXVI

Prezzo: 30 corone

»Istruitevi perché avremo bisogno di tutta la nostra
intelligenza. Agitatevi perché avremo bisogno di tutto
il nostro entusiasmo. Organizzatevi perché avremo
bisogno di tutta la nostra forza.«

Antonio Gramsci

*Un vice ministro
per gli italiani all'estero
nel nuovo governo*



Rossellini-Bergman
Storia d'amore e di cinema

Sommario:

DETTO FRA NOI.....	4
REFERENDUM 2006.....	5
PIÙ ASSISTENZA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO.....	6
UN NUOVO VICE MINISTRO PER GLI ITALIANI ALL'ESTERO.....	8
STORIA D'AMORE E DI CINEMA.....	10
VISITA GUIDATA AL MUNICIPIO DI STOCCOLMA.....	13
INTERVISTA.....	14
INVITO AL BRINDISI CON I VINI DEL LAZIO.....	16
IL SOGNO DI UNA SCUOLA ITALO/SVEDESE.....	17
PRECISAZIONI.....	18
LE BARUFFE CHIOZZOTTE O GRUFFET I CHIOZZA!.....	19
MONDIALI DI CALCIO SIOS.....	20
FERRAGOSTO ITALIANO.....	21
ATTIVITÀ.....	22

Editore:

FAIS (Federazione delle Associazioni Italiane in Svezia)-Italienska Riksförbundet

Direttore responsabile:

Claudio Tonzar

Redattore:

Giovanna Iacobucci

In questo numero articoli di:

Giovanna Iacobucci
Gilda Melodia
Paola Moscatelli
Maddalena Gherardi
Carlo Felicetti

Layout:

Giovanna Iacobucci e
Emanuela Martinoli

Progetto grafico:

Therese Björkqvist

Traduzioni:

Giovanna Iacobucci

Redazione:

IL LAVORATORE
Bellmansgatan 15,
118 47 Stockholm
E-mail: iacobucci@fais-ir.com

Pris-Prezzo:

Abbonamento annuo: 150 SEK
Numero singolo: 30 SEK
Bankgiro: 434-0345

Annonser-pubblicità:

1 pagina/sida: 1 500 SEK
1/2 pagina/sida: 750 SEK
1/4 pagina/sida: 325 SEK

Tryckeri:

08 Tryck AB
Stockholm 2006
ISSN 0281-7764

Editoriale:

BENVENUTI A QUESTO nuovo numero del nostro giornale!

Qui in Svezia siamo sotto elezioni mentre in Italia un nuovo Governo si è appena formato, per questo abbiamo deciso di dedicare molto spazio alla politica e soprattutto a quella che riguarda noi italiani all'estero.

Ma in questo numero trovate anche molti articoli dedicati alla cultura e alle attività che si sono svolte e che sono in programmazione qui in Svezia. A partire dal riuscitissimo festival cinematografico dedicato a Roberto Rossellini e Ingrid Bergman, per passare dal "mondiale di calcio" al quale hanno partecipato le squadre di diverse organizzazioni etniche (compresa la Svezia) ed arrivare alla reinterpretazione di uno spettacolo di Goldoni da parte della compagnia teatrale svedese Rojteatern che ha invitato gli italiani della zona di Stoccolma al dialogo offrendo, coraggiosamente dobbiamo dire, una cena all'italiana; tutte le manifestazioni e gli eventi che si sono svolti in questi ultimi mesi si sono svolti all'insegna di un incontro tra culture in generale e tra la cultura italiana e quella svedese in particolare.

Non ci resta che augurarci che questo tipo di manifestazioni diventino sempre più e più frequenti qui in Svezia!

GIOVANNA IACOBUCCI

Foto di copertina:

Ingrid Bergman appare sullo schermo all'aperto a Stoccolma in una serata suggestiva e indimenticabile offerta dalla Regione Lazio e il Comune di Roma ed organizzata dall'Officina Film Club. Lo scenario unico di Stortorget a Gamla Stan (la città vecchia) ha contribuito alla creazione di un'atmosfera magica.

Foto di: © ph Paolo Grana.



DETTO FRA NOI

Tempo di elezioni, almeno mentre sto scrivendo. Tra una settimana infatti avremo già tutti votato e questo numero del nostro giornale non sarà ancora arrivato nelle case. Molti, i più decisi, si sono già recati a votare in anticipo presso gli uffici postali, gli altri, i più indecisi o "tradizionalisti", stanno aspettando che sia domenica 17 settembre per recarsi alle urne.

"A possedere il diritto di esprimere il proprio parere su quale partito o coalizione si vuole vedere al governo, tra noi immigrati e figli di immigrati non siamo in molti"

Tra uno scandalo e l'altro, promesse dell'ultima ora e rovesci a sorpresa, la politica svedese, ricordandomi in maniera preoccupante quella italiana, mette in scena i suoi trucchi e rotola col carro dei propri partiti verso un drastico cambiamento o una riconferma del modello socialdemocratico. Ogni giorno un nuovo sondaggio fresco fresco di stampa ci aggiorna su una prevista vittoria del blocco di centro-destra, i "borgerliga" (borghesi) come qui in Svezia sono per tradizione chiamati i partiti appartenenti a questo gruppo o i Socialdemocratici con i cosiddetti "partiti di sostegno", quello della sinistra e i Verdi. Le sorti dei due blocchi cambiano di fatto quasi da un giorno all'altro e ogni volta quello che, secondo le previsioni, permetterà una vittoria di uno o dell'altro blocco dipende solo da alcuni punti percentuali.

Si ha l'impressione che bisognerà davvero aspettare lo spoglio per poter capire a quale parte la popolazione svedese avrà dato la propria fiducia.

Un attimo, precisiamo, per popolazione svedese intendo naturalmente tutte le persone attualmente abitanti in Svezia e con diritto di voto. D'altronde a rimanere senza scheda elettorale sono in pochi, visto che appena ottenuto il permesso di soggiorno si ha diritto a votare alle elezioni comunali e a quelle regionali. A possedere invece il diritto di esprimere il proprio parere su quale partito o coalizione si vuole vedere al governo, tra noi immigrati e figli di immigrati qui in Svezia, non siamo in molti visto che per ottenere questo diritto bisogna essere cittadini svedesi nel senso proprio del termine e cioè di essere in possesso della cittadinanza svedese. Munita di senso civico e della volontà di poter scegliere un Governo che mi rappresenti, già prima dell'estate mi sono informata per poter fare domanda e acquistare la cittadinanza svedese, soprattutto dal momento in cui è adesso da anni possibile mantenere la cittadinanza italiana senza doverla automaticamente perdere.

Di fatto le sorti che riguardano il Governo di questa nazione mi interessano quanto quelle del Governo italiano se non addirittura di più. Alle urne però arriverò anch'io, purtroppo, come molti altri immigrati solo con la scheda elettorale che mi darà diritto ad esprimere il mio voto per quanto riguarda Comune e Regione. Sul sito internet di *Migrationsverket* (Ente svedese per la Migrazione) ho infatti scoperto all'inizio dell'estate con delusione che per ottenere la cittadinanza del Paese in cui da cinque anni vivo, lavoro e pago tasse devo pagare la cifra di 1.500 corone (equivalente a circa 160 euro). Dopo aver parlato poi con diversi amici e conoscenti nati qui in Svezia ma in possesso solo della cittadinanza italiana, mi sono resa conto che molti sono stati reticenti a fare domanda per ottenere la cittadinanza svedese

proprio a causa dell'alto costo della pratica. Decisa ad indagare sul motivo di tale costo sono finalmente riuscita a mettermi in contatto con *Migrationsverket* dopo essermi ripetutamente trovata al cinquantesimo posto circa di una coda telefonica. La risposta che ho ottenuto è che il costo della domanda è stato stabilito dal Governo tanti anni fa, e che il motivo per cui la tassa è così alta è a loro sconosciuto, ma che comunque non si tratta di un costo amministrativo.

Ancor più confusa dalla risposta e con la sensazione di dover comprare la cittadinanza del Paese in cui vivo, ho quindi deciso, almeno per il momento, di accontentarmi di votare per il Comune e la Regione pensando a tutti quegli immigrati e richiedenti di asilo che non hanno mai nemmeno ottenuto un permesso di soggiorno o le quali domande sono state respinte e vivono adesso in segreto nascosti da qualche parte senza alcun diritto e senza la possibilità di poter scegliere chi sarà a decidere delle loro sorti una volta al potere.

Comunque, di qualunque scheda elettorale voi siate stati in possesso, cari italiani in Svezia, spero che nel momento in cui leggerete queste righe l'abbiate usata esprimendo il vostro parere e usando il vostro diritto così come avete fatto, in tanti, per le recenti elezioni e il recente referendum in Italia.

GIOVANNA IACOBUCCI



REFERENDUM 2006: vince il NO e i plichi restituiti ai consolati diminuiscono

Risultato finale: Sì 38,7%, No 61,3%.

Meno plichi restituiti all'estero per irreperibilità del destinatario

Con oltre il 60% dei voti, il No ha prevalso e la proposta di riforma costituzionale approvata dalla precedente maggioranza parlamentare, la legge di modifica della parte II della Costituzione "sulla devolution e sul premierato forte", è stata bocciata. Il testo della Costituzione del 1948 resta quindi invariato.

Il dato più sorprendente è stato che ad evidenziare un risultato in controtendenza rispetto alla media generale è stata la Circostrizione Estero (insieme al Lombardo-Veneto in Italia) dalla quale emerge un successo dei promotori del Sì per 52,1 punti percentuali a 47,9. Determinante nel contesto del voto oltre frontiera il trionfo del fronte del Sì in America Meridionale (62,9% a 37,1%) che ha controbilanciato la sostanzialmente netta vittoria del NO in Europa (54,7% a 45,3%).

A votare è stato il 53,7% degli aventi diritto e la partecipazione al voto tra i

residenti all'estero è stata del 27,99%.

È stato lo stesso Vice Ministro degli Esteri con delega per gli italiani nel mondo, Franco Danieli, a rendere noti i dati definitivi sull'affluenza al voto dei connazionali all'estero dopo averli ricevuti dalla nostra rete consolare: "La partecipazione al voto tra i connazionali residenti all'estero è stata nelle quattro ripartizioni la seguente: Africa, Asia Oceania 32,28%, Europa 24,89%, Centro e Nord America 26,35%, America Meridionale 34,75%".

"Punte particolarmente elevate - ha aggiunto - si sono registrate in Argentina, ove in molte circostrizioni consolari è stato ampiamente superato il 40% (a Mar del Plata e Mendoza si è giunti oltre il 50%), in Canada (30,72%) e in Svizzera (33,80%). Da segnalare - ha sottolineato il Vice Ministro - che il dato relativo ai plichi restituiti ai Consolati per mancata consegna, cioè per irreperibilità del destinatario, è quasi

dimezzato rispetto alle ultime consultazioni politiche: si è registrato infatti il 5,87% a fronte del precedente 9,19%, dimostrazione di un netto miglioramento dell'indirizzario in possesso dei consolati".

"Infine - ha concluso - va evidenziato che risulta al momento molto bassa la percentuale di plichi giunti oltre i termini, pari allo 0,33%, prova evidente che quando è possibile disporre di tempi meno serrati per la spedizione dei plichi (a differenza delle politiche, l'invio dei modelli per la stampa in loco delle schede è stato più rapido poiché non si è dovuto attendere lo scadere dei termini per i ricorsi sulla presentazione di simboli e candidature) la macchina organizzativa funziona in modo soddisfacente".

GIOVANNA IACOBUCCI
FONTE: AISE/NEWS
ITALIA PRESS

Come hanno votato i Paesi Scandinavi:

DANIMARCA: votanti 35,5% NO 64,3%
NORVEGIA: votanti 28,4% NO 67,9%
SVEZIA: votanti 30,1% NO 62,9%

NORVEGIA: 52,8% politiche 2006
25,7% referendum 2005

SVEZIA: 40,0% politiche 2006
20,0% referendum 2005
23,4% comites 2004

Mentre la partecipazione al voto alle precedenti consultazioni in Scandinavia è stata la seguente:

DANIMARCA: 45,6% politiche 2006
21,1% referendum 2005
24,7% comites 2004

Quindi anche in Scandinavia, come in Italia, il referendum mostra un calo rispetto alle elezioni politiche, ma in generale tutta la Scandinavia raggiunge percentuali più alte del resto dell'Europa, e dell'estero nel suo complesso.

Più assistenza agli italiani all'estero

Il nuovo Governo si è impegnato a valorizzare la cultura italiana nel mondo e a rafforzare la rete consolare

Si è parlato anche di italiani all'estero nella risoluzione, accettata dal Governo ed approvata dalla Camera con 302 sì e 240 no, relativa al Documento di programmazione economico-finanziaria per gli anni 2007-2011. Con riferimento alle misure volte a costruire equità e coesione sociale nel nostro Paese la risoluzione impegna il Governo a dare maggiore assistenza agli italiani all'estero e a valorizzare la cultura italiana nel mondo, anche attraverso il rafforzamento delle strutture consolari, dei nostri Istituti di cultura e del personale ivi impiegato. Chiesto inoltre il potenziamento dei corsi di lingua e cultura italiana nel mondo.

In questo ambito viene anche auspicato l'adempimento degli impegni internazionali assunti e relativi alla cooperazione allo sviluppo, alle emergenze sanitarie e all'abbattimento del debito dei paesi in via di sviluppo. Sempre nel nome della coesione sociale viene infine prevista la definizione di livelli minimi di assistenza per tutti i cittadini.

Per quanto riguarda invece le misure per la crescita e la competitività del Paese la risoluzione chiede maggiore attenzione per il tema dell'internazionalizzazione delle imprese, anche in relazione al progetto di istituzione degli sportelli unici e al rafforzamento del ruolo delle Camere di commercio italiane all'estero. In questo contesto si auspica inoltre una maggiore partecipazione del sistema bancario e l'introduzione di misure contro la contraffazione dei prodotti italiani e per la tutela del "made in Italy". Sottolineata anche la necessità di un pacchetto di misure urgenti per il rilancio e la qualificazione dell'offerta turistica del nostro Paese, mediante una forte valorizzazione dei giacimenti culturali, l'adattamento delle attuali strutture recettive alle nuove domande turistiche e la verifica della praticabilità di un'eventuale riduzione dell'aliquota Iva per il settore. Per questa significativa componente della crescita del Paese si prevede inoltre la promozione, in raccordo con le Regioni, del "Marchio Italia".

Dalla risoluzione viene poi ricordata la necessità di modificare la legge Bossi-Fini in materia di immigrazione, sia attraverso un programmazione dei flussi migratori diretti in Italia che risponda alle reali esigenze dell'economia

e della società, sia con l'implementazione di fattive politiche d'integrazione per gli immigrati. Nella risoluzione, che parla di un programma economico del Governo basato su risanamento, sviluppo ed equità, si contemplano inoltre altri provvedimenti di importante ricaduta sociale, come ad esempio la riforma del catasto, la riduzione delle aliquote Ici e la semplificazione delle pratiche amministrative. Questioni aperte che interessano anche i nostri connazionali nel mondo.

FONTE: EMIGRAZIONE NOTIZIE

Ändringskrädderi

- **KORTAR** byxor, kjolar, kappor, ärmklädd (även skinn)
- **TAR IN** byxor, kjolar, klänningar och kavajer
- **BYTER BLIXTLÅS** på skinnjackor, byxor, jeans och jackor
- **BYTER FODER**
- **SYR** gardiner m m

Symaskinsservice

550:-

Hämtar och levererar gratis!
Vi säljer nya och begagnade symaskiner

Inlämning **Kemtvätt**

- Kläder • Mattor • Skinn • Skjortor • Vittvätt • Gardiner
- Mattor/Vittvätt - gratis hämtning/lämning

Välkommen!
Piero il sarto vi dà il benvenuto!

Ateljé NISSEMAN
Rangstaplan 10 Högdalen (vid sim- och bowlinghallen)
Tel: 99 33 39 • 070-760 16 40 • www.nisseman.se

Italwine presenterar Italiens bästa!



Italwine kan erbjuda några av marknadens bästa viner till mycket konkurrenskraftiga priser. Vi importerar viner direkt från Italien och samarbetar med ledande vinproducenter som Rocca Delle Macie, Co.Pro.Vi och Carlo Pellegrino Duca del Castelmonte från Sicilia.

Vinresor Vi organiserar vinresor till Italien i samarbete med Gibrandi Travel.

Vinprovning Italwine anordnar vinprovningar för företag och sällskap.

Restauranger Fråga gärna efter några av våra viner nästa gång du går på restaurang.



Chianti Classico
Rocca delle Macie DOCG
SB nr: 32 208
Pris: 89 :-



Velletri Riserva Rosso
DOC
SB nr: 22 314
Pris: 88 :-

www.italwine.se

Italwine AB
Karlavägen 100, 104 50 Stockholm
Tel: 08-791 70 65 Fax: 08-643 35 80
E-post: info@italwine.se

**Hälften av alla som drunknar
har alkohol i blodet**

Un nuovo vice ministro per gli italiani all'estero

Franco Danieli ha ereditato i compiti di Mirko Tremaglia (Ministro per gli Italiani nel Mondo). Queste le linee programmatiche del nuovo vice ministro.

PRIMA DELL'ESTATE il nuovo Governo in Italia guidato da Prodi ha dato a Franco Danieli la delega per i rapporti con gli italiani nel mondo, nominandolo vice ministro agli Affari Esteri con delega per gli italiani all'estero. In questo modo il nuovo Governo ha risolto il caso "Italiani nel mondo" evitando "dualismi", come lo stesso Prodi ha dichiarato e creando una struttura per gli italiani all'estero che sia incardinata nel Ministero Affari Esteri nominando un Vice Ministro per gli affari esteri delegato invece di avere un apposito Ministero per gli Italiani nel Mondo.

Il senatore della Margherita Franco Danieli dunque, 50 anni da poco compiuti, eredita i compiti di Mirko Tremaglia, ma a differenza del suo predecessore non ha avuto un ministero. Dispiaciuto? "Proprio no, assolutamente", ha assicurato il viceministro all'Agi. "E' l'unico caso in cui gli eletti all'estero e il coordinamento dell'Unione hanno detto: 'Grazie, non vogliamo ministri'. Non accade tutti i giorni", ha detto Danieli. "Il tema di fondo era avere strumenti che possano consentirci di fornire risposte". Dunque, meglio "un viceministro degli Esteri con deleghe pesanti, che puo' fornire risposte, che possa avere strumentazioni di lavoro che un ministero senza portafoglio, con scarsa operativita'".

Quanto al piano di lavoro, il senatore della Margherita ha una lista di prioritari per iniziare subito: L'Aire e il voto all'estero, il Cgie e l'informazione passando per la cittadinanza, gli Istituti Italiani di Cultura, il passaporto elettronico e il fondo sociale europeo. Questi sono stati gli argomenti che il Vice Ministro ha presentato alle Commissioni Affari Costituzionali alla Camera ed Esteri al Senato. Nove i punti individuati da Danieli come prioritari per la politica migratoria del Paese, settori in cui non mancano situazioni critiche per la soluzione delle quali

servono risorse adeguate. Presupposto di qualsiasi riforma, ha però sottolineato Danieli, è la ristrutturazione della rete diplomatico-consolare all'estero che, ha detto, "mi propongo di affrontare con la massima determinazione attraverso una accurata razionalizzazione delle risorse esistenti, che andranno ove possibile incrementate per far fronte al profondo disagio che riscontro oggi e alle crescenti richieste che la nostra collettività legittimamente avanza ai propri rappresentanti all'estero". I nove argomenti compresi nelle linee programmatiche di Danieli sono quindi i seguenti: 1. Il voto degli Italiani all'estero, 2. Anagrafe consolare e operazioni di bonifica e aggiornamento dei dati, 3. Cittadinanza, 4. Rai International, 5. CGIE, 6. Passaporto elettronico, 7. Revisione della Legge 153 per la promozione linguistico-culturale a favore della collettività italiana all'estero, 8. Promozione della lingua italiana, 9. Il Fondo sociale europeo.

Franco Danieli e' originario di Galatone, in provincia di Lecce, ma ora risiede a Bologna. Avvocato, esperto di diritto del lavoro e internazionale, il senatore della Margherita ha iniziato la sua attivita' politica nella sinistra studentesca, poi ha aderito alla 'Rete' di cui nel 1995 e' diventato portavoce nazionale. Dopo due legislature alla Camera, e' alla sua terza esperienza tra i banchi del Senato. L'attuale viceministro e' stato sottosegretario agli Esteri nei governi D'Alema e Amato, con delega ai rapporti con i paesi americani e per gli italiani all'estero. E' stato presidente del Consiglio generale degli italiani all'estero e ha organizzato la prima conferenza degli italiani nel mondo. Il senatore parla tre lingue straniere: inglese, francese e spagnolo.

GIOVANNA IACOBUCCI
FONTE: GRTV/AISE

Vuoi mandare un annuncio, una richiesta, una proposta, un articolo o anche solo un commento?

La redazione è aperta a contributi,
la prossima scadenza per mandare materiale da pubblicare è il
20 Ottobre.

LA REDAZIONE

PATRONATO INCA

Servizio gratuito di assistenza ai connazionali in materia di pensioni e di consulenza

L'ufficio è aperto:

**Dal lunedì al venerdì
dalle 8.30 alle 14.00
(pausa pranzo tra le 12.00 e le 12.30)**

Bellmansgatan 15, 1 tr.

118 47 Stockholm

Tel: 08-34 57 20

Fax: 08-6151164

E-mail: stoccolma.svezia@inca.it

FAIS
ITALIENSKA RIKSFÖRBUNDET

Bellmansgatan 15, 118 47 Stockholm

Tel.: 08-34 57 10

Fax: 08-31 92 80

e-mail: info@fais-ir.com

www.fais-ir.com
www.giovani-italiani.se

Orario di apertura al pubblico
dal lunedì al venerdì
dalle 9.30 alle 11.30

STORIA D'AMORE E DI CINEMA

*Roberto Rossellini e Ingrid Bergman in un
filmfestival a Stoccolma*

CON IL PATROCINIO e contributo della Regione Lazio - Assessorato all'Agricoltura e Assessorato alla Cultura - e del Comune di Roma - Assessorato alle politiche culturali - si è svolto a Stoccolma dal 24 al 26 agosto un breve ma interessante festival cinematografico dedicato al regista romano Roberto Rossellini e a sua moglie Ingrid Bergman. Il festival Italien-Sverige en resa in i filmkosten. En hyllning till Roberto Rossellini och Ingrid Bergman ideato e realizzato dall'officina Filmclub: Cristina Torelli e Paolo Luciani da Roma e Guido Zeccola da Stoccolma, è stata un'occasione per celebrare il centesimo anniversario della nascita di Rossellini, ma è stato anche un omaggio alla coppia Roberto Rossellini-Ingrid Bergman.

Il festival, alla cui realizzazione hanno anche contribuito l'Istituto Italiano di Cultura a Stoccolma, l'Ambasciata italiana, la FAIS, il comune di Stoccolma, l'ufficio al commercio con l'estero dello stato italiano (ICE), il direttore Giuseppe Federico e altre organizzazioni, ha riscosso un enorme successo sia di pubblico che di critica. La manifestazione culturale - che ha anche prodotto un voluminoso ed interessante catalogo in svedese (scaricabile dal sito del festival all'indirizzo (www.tidningenkulturen.se/officinafilmclub), è durata tre giorni.

“Un’occasione per celebrare il centesimo anniversario della nascita di Rossellini, ma anche un omaggio alla coppia Rossellini-Bergman.”



Il Ministro svedese della Cultura Leif Pagrotsky mentre saluta il pubblico del cinema Sture. © ph Paolo Grana.

Il 24 agosto l'Officina Filmclub ha offerto al pubblico una lunga maratona cinematografica al cinema Sture. A partire dalle 14 e 30 e fino ad oltre mezzanotte almeno mille persone, tra le quali sua eccellenza l'ambasciatore Francesco Caruso, il ministro svedese alla cultura Leif Pagrotsky oltre che a Renzo Rossellini (uno dei figli di Roberto) ed al critico ed esperto rosselliniano Adriano Aprà hanno assistito alle proiezioni. Stromboli, terra di Dio il primo dei film che il padre del neorealismo Rossellini girò con Ingrid Bergman nel ruolo di protagonista è stato il primo di questa lunga kermesse. Sono poi seguiti La Paura, numerosi documentari su e di Rossellini, per concludersi con Viaggio in Italia ed Europa 51.



Renzo Rossellini introduce i film in piazza a Stortorget. © ph Paolo Grana.

Grazie alla ditta di importazione di vini Italwine, in collaborazione col ristorante italiano “La Cucina”, è stato possibile verso sera offrire agli spettatori un bicchiere dello squisito vino laziale DOC “Velletri

Riserva Rosso” insieme a pane e parmigiano.

Il 25 agosto il festival ha riproposto Stromboli, terra di Dio più il cortometraggio santa Brigida, questa volta nel magnifico scenario di Stortorget uno dei luoghi più importanti e affascinanti di Gamla Stan (la città vecchia) di Stoccolma. Almeno 700 persone hanno assistito alla proiezione all'aperto salutate dall'ambasciatore sua eccellenza Francesco Caruso e da esponenti della vita e della politica del quartiere di Stoccolma.

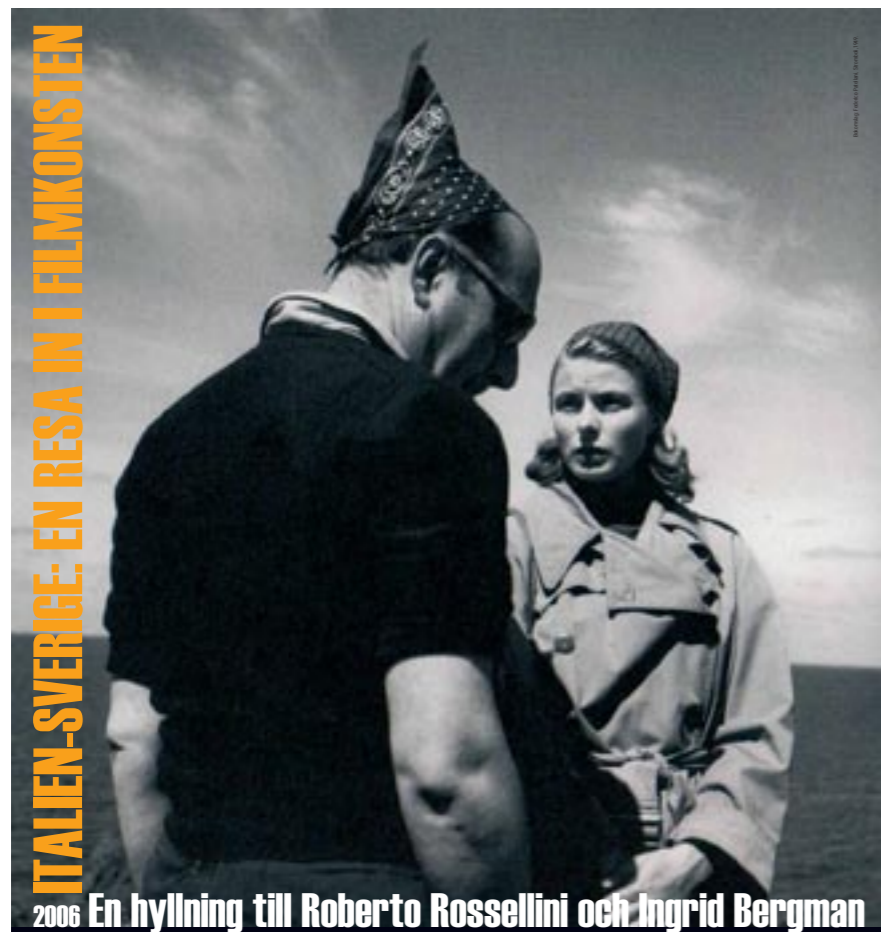
L'ultima serata il 26 agosto si è svolta all'istituto italiano di cultura dove gli organizzatori hanno presentato oltre al documentario di un nipote di Rossellini Alessandro, anche il film-oratorio Giovanna D'Arco al Rogo e il cortometraggio scritto dalla famosa attrice Isabella Rossellini, figlia di Ingrid e Roberto dal titolo Mio padre ha cento anni.

Un plauso senza riserve credo vada all'organizzazione del festival che ha offerto al pubblico di Stoccolma un esempio di rigore critico, intellettuale ed organizzativo made in Italy.

GILDA MELODIA

La proiezione all'aperto in una delle piazze più belle di Stoccolma, Stortorget. © ph Paolo Grana.





2006 En hyllning till Roberto Rossellini och Ingrid Bergman

REGIONE LAZIO
Vestibolbyggnaden
Kulturbyggnaden

KOMMUNEN I ROM
Kulturbyggnaden

STOCKHOLMS STAD

FÖRENINGEN OFFICINA FILMCLUB

STIFTELSEN ROBERTO ROSSELLINI

ITALIENSKA NATIONALCINEMATEKET
I samarbete med

ITALIENSKA KULTURINSTITUTET C. M. LERICI

STOCKHOLM VISITORS BOARD

- ITALIENSKA AMBASADEN I SVERIGE
- CINEMATEKET (SVERIGES FILMINSTITUTET)
- ITALIENSKA HANDELSKAMMAREN (ICE)
- INTERCULT
- FAIS ITALIENSKA RIKSFÖRBUNDET
- FILMUSEET I TURIN
- ISTITUTO LUCE

Vi tackar för medverkan
WINE CO.PRL.VI. OCH ITALWINE STOCKHOLM

24 augusti
Biograf: Sture, Birger Jarlsgatan 41

Filmmaraton

kl. 14.30
Stromboli
av Roberto Rossellini
(1949, 107')

kl. 16.30
Otrotet (La paura)
av Roberto Rossellini
(1954, 91')

Med Ingrid Bergman på Berns
(1953, 6', kortfilm)

kl. 18.30
Rossellini visto da Rossellini
(Rossellini om Rossellini)
av Adriano Aprà
(1992, 59', kortfilm)

Ingrid Bergman
av Roberto Rossellini
Följer filmepisoden från
Siamo donne (Vi är kvinnor)
(1953, 20')

kl. 20.00
Resa till Italien
(Viaggio in Italia)
av Roberto Rossellini
(1953, 79')

Kort möte med familjen Rossellini
av Geri Engström
(1953, 5', kortfilm)

kl. 22.00
Europa 51
av Roberto Rossellini
(1952, 110')

Alla filmer är textade på engelska
OBS! Begränsade platser!
Mer info: 08-678 8548

25 augusti
Stortorget (Gamla Stan)

Utomhusvisning

kl. 20.30
Santa Brigida
(Den heliga Birgitta)
av Ingrid Bergman och
Roberto Rossellini
(1951, Stum, 9', kortfilm)

Stromboli
av Roberto Rossellini
(1949, 107')

Mer info: Linda Persson 08-6441023
linda.persson@intercult.se

26 augusti
Italienska Kulturinstitutet
Gårdegg, 14

Operafilmm

kl. 18.00
Filmmotoriet
Jean D'Arc
(Giovanna D'Arco al rogo)
av Roberto Rossellini
(1954, 70')

La Roma di Rossellini
(Rossellini's Rom)
av Alessandro Rossellini
(2001, 50', kortfilm)

My Dad is 100 years old
(Min pappa är 100 år gammal)
av Guy Maddin &
Isabella Rossellini
(2005, 15', kortfilm)

Mer info: 08 - 54 58 57 60

Fritt inträde

IL 2006 E IL 2007 sono due anni dedicati a Roberto Rossellini: il primo è il centenario della nascita; il secondo, è il trentennale della sua scomparsa. Il Comune di Roma ha programato numerose e varie iniziative per ricordarne la figura, non solo di grande innovatore cinematografico, ma di protagonista a pieno titolo della cultura del '900. Mostre, rassegne, restauri di film, on-vegni sul regista si snoderanno per tutto il biennio, anche con una significativa presenza all'interno della prossima Festa del Cinema di Roma, (ultima e prestigiosa creatura dell'offerta culturale della nostra città, e che renderà omaggio, insieme a Rossellini, ad altri due "centenari" del cinema italiano: Visconti e Soldati). Ma nel frattempo, tutta una serie di manifestazioni rosselliniane si sono svolte e si vanno svolgendo, e qui mi piace ricordarne almeno due a cui, come assessore ed appassionato di cinema, sono particolarmente legato. Sto parlando di "Passeggiate Romane 2006" che si è svolta alla fine di luglio ed interamente dedicata a Rossellini (con la proiezione di film, documentari e cortometraggi). E poi, soprattutto, mi riferisco alla manifestazione che si è appena conclusa a Stoccolma, dedicata al rapporto umano e professionale tra il regista romano ed Ingrid Bergman.

Stiamo parlando, infatti, di una delle più affascinanti, intriganti e feconde avventure sentimentali e cinematografiche di tutti i tempi. L'incontro Rossellini/Bergman da una parte ha regalato al cinema alcuni capolavori, importanti anche per l'influenza che, più o meno direttamente ebbero su generazioni di cineasti, in tutto il mondo; dall'altra, è stato "cementato" e reso unico dalla presenza di figli e nipoti che rappresentano, certo, il lascito più duraturo ed importante del loro rapporto. Ma per il Comune di Roma Rossellini/Bergman significa anche altre cose. Infatti, con l'iniziativa "Italia-Svezia, viaggio nel cinema" abbiamo attirato l'attenzione su un modo di fare politica culturale che con l'Estate Romana, ormai da decenni, rappresenta una sorta di marchio di eccellenza della nostra città; ma in questa occasione si è fatto anche di più, dato



La piazza affollata durante la proiezione all'aperto. © ph Paolo Grana.

che intorno ad un progetto originale e di qualità si è riusciti a coagulare più forze ed istituzioni. Questa manifestazione infatti, proprio per la compresenza del Comune di Roma e della Regione Lazio (con diversi Assessorati) insieme con realtà italiane e svedesi può essere assunta come una indicazione concreta di possibili percorsi di lavoro futuro; e questo soprattutto se saremo capaci di esaltare di nuovo e di più (e di rendere ancora più importante ed incisivo nei prossimi appuntamenti) il lavoro e la presenza di enti ed associazioni (italiani e svedesi) che in egual misura e con grande generosità hanno contribuito alla riuscita di questa iniziativa.

GIANNI BORGNA
ASSESSORE ALLE POLITICHE
CULTURALI DEL COMUNE DI ROMA

Un atto certamente doveroso quello di rendere omaggio a Roberto Rossellini, padre fondatore del Neorealismo, nella ricorrenza del centenario della sua nascita.

Ma non sarebbe stato un gesto pienamente apprezzabile se un pari omaggio non fosse stato esteso anche alla sua Ingrid, lei che, star hollywoodiana già affermata e contesa da registi di fama internazionale per la sua bellezza e bravura, fu così affascinata dall'opera di Rossellini da lasciare gli Stati Uniti per l'Italia e prendere parte, come attrice protagonista, alle riprese di "Stromboli".

Un film "galeotto", come si suol dire, che vide nascere sul set un amore ma anche un intenso e fecondo rapporto tra due grandi artisti che hanno saputo regalare, intrecciando le loro vite, delle bellissime trilogie alla storia del cinema italiano e non solo.

Desidero pertanto esprimere la mia gratitudine ad "Officina Film Club" che, in contatto con l'Ambasciata d'Italia a Stoccolma ed in collaborazione con le più prestigiose Istituzioni culturali italiane e svedesi, ha realizzato questa lodevole iniziativa cui auguro il successo che merita, in segno anche dell'amicizia che lega i nostri due Paesi.

L'AMBASCIATORE D'ITALIA IN SVEZIA FRANCESCO CARUSO

INTERVISTA: Guido Zeccola



Guido Zeccola

GUIDO ZECCOLA È stato tra gli organizzatori, insieme a Cristina Torelli e Paolo Luciani dell'Officina Film Club, del festival cinematografico dedicato a Roberto Rossellini e Ingrid Bergman. Giornalista e scrittore, Guido vive in Svezia da vent'anni ed è caporedattore di un nuovo giornale che si chiama "Kulturen" (www.tidningenkulturen.se).

Allora Guido, tu sei stato tra gli organizzatori della riuscitissima rassegna in onore del centenario della nascita di Roberto Rossellini, qual è stato il tuo ruolo?

Io sono stato quello che ha coordinato tutto qui in Svezia, sia la parte intellettuale, cioè scrivere e tradurre testi e sia quella pratica, avere contatti con le autorità svedesi e con le organizzazioni che ci hanno aiutato, insomma public relations, stampa, ecc. È stato un lavoro molto faticoso ma suffragato da Roma, da Cristina (*Torelli ndr.*) e Paolo (*Luciani ndr.*), soprattutto per quanto riguarda la ricerca e l'ottenimento dei fondi, un grande aiuto è venuto anche qui sul posto dall'Istituto Italiano di Cultura e dalla FAIS.

Com'è nato il rapporto con l'Officina Film Club?

Io fui tra i fondatori dell'Officina nel 1976, quest'anno ricorre di fatto il trentennale del club. All'inizio l'Officina era un cine club a Roma e lo è stato per 10 anni, allora proiettavamo cinema classico e d'avanguardia. Poi io sono venuto in Svezia e l'Officina è diventata un'organizzazione che si occupa di cinema organizzando, tra l'altro, rassegne all'aperto, vedi per esempio *Passeggiate Romane* che è una rassegna di cinema che vuole presentare film che sono stati girati a Roma per mostrare i luoghi nei quali questi sono ambientati. Per esempio *Roma città aperta* è uno di questi film. La stessa idea adesso l'Officina Film Club l'ha portata all'estero nei posti dove i diversi registi hanno girato i propri film. Questa rassegna che abbiamo organizzato qui in Svezia è stata dedicata anche ad Ingrid Bergman moglie di

Roberto Rossellini e quindi per questo abbiamo scelto di farla qui, a Stoccolma, la città che le diede i natali.

Quali sono le tue considerazioni sulla riuscita della manifestazione?

Sinceramente io sono veramente molto molto contento perché la manifestazione ha ricevuto un grosso favore di pubblico, la gente ringraziava alla fine delle proiezioni. La stampa è stata anche positiva e per esempio *Svenska Dagbladet* ha dedicato due articoli all'iniziativa. Ma anche altri giornali tra cui il mio hanno seguito il festival. La notizia della cosa è passata un po' su tutta la stampa svedese. Al cinema *Sture*, il primo giorno della manifestazione, è venuto il ministro alla cultura e l'ambasciatore d'Italia Francesco Caruso. È stato inoltre possibile avere la presenza di Roberto Rossellini (figlio di Roberto Rossellini ma non di Ingrid Bergman) e di intellettuali importanti come Adriano Aprà ed Elena Dagrada.

Pensate di ripetere questo tipo di manifestazione?

Non di ripetere mai la stessa cosa, non so, forse qui in Svezia è ora possibile proporre nuovi festival, ma non su Rossellini.

Quando si parla del cinema di Rossellini ci si riferisce spesso ad un cinema innovativo, ad uno stile rivoluzionario, ecco, di che tipo di rivoluzione si tratta?

La rivoluzione imposta dal nuovo stile di Rossellini si esprime, oltre che nei contenuti, anche nel modo di muoversi all'interno delle strutture cinematografiche, dove l'autore è sempre riuscito a conquistarsi la libertà di potersi esprimere senza condizionamenti.

Dal 1948 al 1954 Rossellini attraversa una fase diversa, nella creazione delle sue opere, e forse meno brillante della prima. Con *Viaggio in Italia* e *La paura* (entrambi del 1954) Rossellini ritrova la sua maturità artistica, a questi film si riferiranno diversi registi francesi della

nouvelle vague e forse anche Michelangelo Antonioni. Nel cinema di Rossellini l'uomo (l'essere umano) è di volta in volta trionfatore e vittima, eroe e meschino, dominatore e dominato; il senso del cinema di Rossellini è forse questo: il non rinunciare a niente di ciò che è umano, perché è proprio attraverso l'umano che la grazia e la potenza di Dio si manifesta. E, sempre, l'impegno: perché questi uomini e donne comuni operano tutti e si battono per qualcosa che va al di là della propria vita e della propria salvezza. L'impegno civile ha questo significato in Rossellini. I singoli non sono mai isolati: vediamo ora la città occupata con le sue sofferenze collettive, ora le condizioni di un continente che non recupera se non faticosamente la propria volontà di vivere. Ovunque un'immagine di Babele: uomini sempre di diversa provenienza, lingue diverse, sembra che sia impossibile comprendersi, ma nel fondo degli uomini germinano sentimenti, insorgono impulsi: alla comprensione, alla pace, alla fraternità. La straniera di *Stromboli, terra di Dio* (1950) comprenderà, rimarrà nell'isola vicino al marito ancora non sufficientemente capito. I prigionieri di *Era notte a Roma* (un film senza la Bergman) si sentiranno figli della stessa patria anche se parlano inglese o russo. Il nero dell'episodio napoletano di *Paisà* (capolavoro del neorealismo) si commuove per la sorte di colui che lo ha derubato.

I protagonisti di Rossellini compiono un viaggio morale, un itinerario dal torpore alla coscienza, dall'immoralità alla moralità, nella speranza di un riscatto possibile anche dopo le sofferenze più atroci.

Tutti hanno sentito parlare tanto, sia in Svezia che in Italia, del cinema di Rossellini e della bravura di Ingrid Bergman, ma chi erano realmente questi due personaggi e come si sono intrecciate le loro vite?

Il 1948 è l'anno dell'amore: Rossellini riceve una lettera da un'attrice straniera che gli si propone per lavorare con lui:

Caro Signor Rossellini,

Ho visto i suoi film Roma città aperta e Paisà e li ho apprezzati moltissimo. Se ha bisogno di un'attrice svedese che parla inglese molto bene, che non ha dimenticato il suo tedesco, non si fa quasi capire in francese, e in italiano sa dire solo 'ti amo', sono pronta a venire in Italia per lavorare con lei. (Ingrid Bergman)

Ecco, con questa famosa lettera ebbe inizio una delle più popolari storie d'amore del mondo del cinema, con Ingrid Bergman e Rossellini, entrambi all'apice della loro popolarità e influenza. I due iniziarono a lavorare assieme l'anno seguente in *Stromboli terra di Dio* (girato

sull'isola di Stromboli, il cui vulcano, appropriatamente, eruttò durante le riprese), e nel 1950 in *Europa '51*.

Quali furono le conseguenze del loro amore?

Questa relazione causò grande scandalo soprattutto in Italia, negli USA e in Svezia (Rossellini e la Bergman erano entrambi sposati con altre persone allora).

Lo scandalo s'intensificò poi quando i due iniziarono ad avere figli (Robertino, Isotta ed Isabella). Per quanto riguarda la parte svedese chiaramente gli svedesi vedevano durante gli anni '40 la Bergman come un simbolo della Svezia, infatti dopo Greta Garbo lei era un'altra svedese che interpretava ruoli drammatici e romantici allo stesso tempo. La chiamavano "la vestale del nord", umile, se stessa, con un marito ed un figlio, non una star insomma. Poi Ingrid Bergman incontra Rossellini e va in Italia, il rapporto col marito Setter Lindström era di fatto già in crisi.

Il fatto che la Bergman lasciava una carriera straordinaria ad Hollywood per mettersi insieme ad uno strano regista italiano, provocò un enorme scandalo che culminò nel 1955 quando presentarono l'oratorio di *Giovanna d'Arco al rogo* e ci fu da parte della critica svedese un attacco feroce contro i due. Una delle frasi rimaste famose è quella di un giornalista che disse che Rossellini e la Bergman si mostravano in Svezia solo per vendere e accumulare denaro. Infatti per ogni apparizione in Svezia si facevano pagare bene. Quello che è importante è che la gente, il pubblico ebbe una reazione completamente differente (soprattutto le donne), infatti fu sempre numerosa la presenza di pubblico ai film con la Bergman sia durante che dopo la storia d'amore con Rossellini. L'amore e l'ammirazione della gente rimasero le stesse. Furono quindi le gerarchie culturali della metà degli anni '50 che condannarono il comportamento della Bergman.

In Italia e in USA ci furono anche reazioni molto forti, la Chiesa cattolica americana per bocca del cardinale Spellman disse che il cinema stava degenerando. Mentre il fatto è che il senso religioso di tutti e due, Bergman e Rossellini, era molto profondo, il loro era un viaggio alla ricerca di una luce rivelatrice. In tutti i film c'è quasi sempre questo tipo di tema notte/giorno, buio/luce.

I loro film vennero poi però rivalutati negli anni '60, tramite i registi della nouvelle vague francese che apprezzavano il fatto di mettere insieme la fiction e il documentario.

INTERVISTA: GIOVANNA IACOBUCCI

Invito al brindisi con i vini del Lazio



Anche le vie di Bacco portano a Roma, anzi... nel Lazio. Un territorio che si estende a vigneti. Lunghi filari attraversano le colline e le coste laziali, disegnando un reticolo produttivo che contribuisce vivacemente all'intera economia regionale. Basta un solo bicchiere per fondere storia, cultura e tradizione in un mix inebriante di struttura, aroma e fragranza. Il vino come bevanda, ma anche come compagnia. Con gli amici o da soli, nei momenti di relax o di euforia. Il vino come arte e costume. Non solo. Il vino è da sempre un degno compagno della nostra tradizione culinaria. Mettere a tavola un *Cesanese del Piglio*, un *Est! Est! Est! di Montefiascone*, un *Frusinate*, un *Bianco di Capena*, un *Colli della Sabina*, un *Colli Albani* vuol dire accompagnare ogni pasto con il carattere e le caratteristiche tipici dei territori, di cui i vini sono fedeli interpreti. Tra rossi, bianchi e rosé il Lazio conta 26 Doc (Denominazione di Origine Controllata) e 4 Igt (Identificazione Geografica Tipica) collocandosi al 3° posto, dopo Piemonte e Toscana, per numero di Doc. Sono questi i dati che rendono grande il vino laziale. Un settore in costante crescita, che punta su livelli di eccellenza in un mercato sempre più colto ed esigente. Senza dubbio i produttori regionali stanno investendo sempre di più su una vitivinicoltura di qualità, con vini che sappiano raccontare e racchiudere la storia, la cultura, l'identità del territorio per dar corpo al prodotto finale, insieme alla capacità di trasmettere quanto di più eccellente c'è nel Lazio. Abbinare il giusto vino ai piatti tipici laziali è un'arte che esalta il gusto e i sensi. Scommetto di no, ma ve lo chiedo lo stesso. Avete mai assaggiato gli *spaghetti alla gricia* accompagnati da un bicchiere di *Otio Igt*,

oppure i *saltimbocca alla romana* con un sorso di *Cesanese del Piglio*?

La tipicità della produzione e l'ottimo rapporto qualità-prezzo garantiscono la presenza delle etichette laziali sui mercati nazionali ed esteri,

oltre al raggiungimento delle tavole di tutti i consumatori. Insomma... un invito al brindisi con l'imbarazzo della scelta tra le numerose etichette che rendono inebriante una splendida regione. Il Lazio.

SPAGHETTI ALLA GRICIA

Tempo di preparazione: 35'

Difficoltà: facile

Ingredienti: (per 4 persone)

400 gr. di spaghetti

200 gr. di guanciale

Pecorino grattugiato

Peperoncino

Sale q.b.

Tagliare il guanciale a fettine non troppo sottili e ricavare delle listarelle di 2 cm di larghezza. Metterle in una padella di ferro e soffriggerle a fuoco lento finché prendono colore, unendo un pezzetto di peperoncino. In una pentola con abbondante acqua salata gettarvi gli spaghetti e cuocerli al dente. Scolarli, versarli in una terrina e condirli con il guanciale e una bella manciata di pecorino.

SALTIMBOCCA ALLA ROMANA

Tempo di preparazione: 40'

Difficoltà: facile

Ingredienti: (per 4 persone)

8 fette di fesa di vitello (in tutto 500 gr)

100 gr di prosciutto crudo

8 foglie di salvia

50 gr di farina

50 gr di burro

Vino bianco secco

Sale q.b.

Pepe q.b.

Battete la fetta di vitello con il batticarne e coprite ogni fettina con mezza fetta di prosciutto e una foglia di salvia. Fissate il tutto con uno stecchino di legno e infarinate uniformemente. Fate fondere il burro in una padella e mettetevi le fettine di fesa, salatele, pepatele e lasciatele dorare bene da entrambi i lati a fuoco vivo. Togliete le fette di carne dalla padella e disponetele su un piatto da portata caldo. Declassate quindi il fondo di cottura con 1 bicchiere di vino, fatelo ridurre ottenendo una salsa densa e omogenea e versatene una parte sui saltimbocca. Servite subito ben caldo accompagnando la salsa restante versata in una salsiera.

Il sogno di una scuola italo/svedese

Il sogno di molti potrebbe diventare realtà grazie all'impegno congiunto di molti. Antonella Lundin-Tiozzo, la promotrice dell'iniziativa di fondare una scuola italo/svedese ha avuto l'appoggio dell'Ambasciata, del Comites, della Fais e di tutti i presenti alla riunione convocata dall'Ambasciatore e tenutasi il 13 giugno presso l'Ambasciata per trovare una strategia unitaria volta a promuovere il progetto scuola. Elisabetta Vezzoli Palombo, presidente del Comites, ha dato il suo contributo proponendo un modello scolastico realizzabile in pratica.

Anche la dott.ssa Monica Zecca,

presente all'incontro, ha dato l'appoggio completo da parte dell'Istituto Italiano di Cultura.

Ora devono solo coesistere i presupposti affinché la scuola possa diventare realtà: un numero di bambini sufficiente ad iniziare l'attività, un locale ed un investimento iniziale per far partire il progetto.

La Fais desidera invitare i propri lettori a "scovare", tra amici e conoscenti, bambini e famiglie interessate ad iscriversi alla scuola. Gli interessati possono contattare Antonella Lundin-Tiozzo, 073-9677850, per maggiori informazioni.

L'Ambasciatore ha garantito da parte sua la ricerca di uno sponsor per ottenere un finanziamento iniziale. La Prof. ssa Nina Laubert, responsabile della lingua italiana presso l'università di Stoccolma ed anch'essa presente all'incontro, fornirà maggiori informazioni sul funzionamento del sistema scolastico svedese.

Tutti coloro che siano interessati a dare un proprio contributo allo sviluppo del progetto scuola sono invitati a scrivere alla redazione de Il Lavoratore.

PAOLA MOSCATELLI

TRASLOCHI ITALIENEXPERTEN

**TRANSPORTER
FLYTTNINGAR
ANTIKVITETER
GODS**

Sverige - Italien - Sverige

INTRAX AB
Bogårdsvägen 45 A
S-128 62 Sköndal
Tel. +46-(0)8-604 96 20 Fax +46-(0)8-604 96 30

PRECISAZIONI:

IN QUESTA PAGINA pubblichiamo una lettera inviata all'Ambasciatore d'Italia in Svezia Francesco Caruso al direttore responsabile del nostro giornale Claudio Tonzar. La lettera con rispettiva risposta di Claudio Tonzar viene pubblicata dietro preghiera dell'Ambasciatore stesso.

LA REDAZIONE

Annunciamo con dolore la scomparsa di Barbro Fasano, da anni cassiera del Distretto di Stoccolma, sempre attiva nell'associazioni italiane di Solna ed Haninge. Partecipiamo al dolore dei figli Anna-Maria e Leo.

Franco Termini
presidente del Distretto di Stoccolma.

gentile Ambasciatore,

mi riferisco all'articolo pubblicato sul Numero/3/2006 de "Il Lavoratore" per fornire talune precisazioni circa l'organico del personale assegnato alla sezione consolare di questa Ambasciata.

Infatti, escludendo le unita' aggiuntive e temporanee su cui era stato possibile contare in questi mesi per le specifiche esigenze delle recenti consultazioni elettorali e referendarie, non e' in corso nessuna riduzione di personale presso il Consolato.

Piuttosto, sono in corso due avvicendamenti, che interessano anche il titolare dell'Ufficio. Per uno di tali elementi si e' gia' in grado di poter contare su una sostituzione contestuale. L'altro seguira' a breve con procedure gia' in corso.

Restano in servizio, naturalmente, le tre unita' gia' presenti in Consolato e non certo una sola unita', come indicato nell'articolo.

Se l'organico della sezione consolare resta pertanto invariato, questa Ambasciata non ha tuttavia mancato di caldeggiarne piu' volte il necessario potenziamento, per far fronte nel migliore dei modi alle necessita' della collettivita' italiana.

Mi creda,

con i migliori saluti
Francesco Caruso

Gentile Ambasciatore,

La ringrazio per le precisazioni contenute nella Sua lettera del 29 giugno scorso e mi scuso per il ritardo con cui Le rispondo dovuto al fatto che l'ufficio della FAIS è stato chiuso durante tutto il mese di luglio per le vacanze estive.

Il COM.IT.ES, alla fine dello scorso anno, ha fatto richiesta alla redazione de "Il Lavoratore" di pubblicare, rielaborandoli in articoli redazionali, parte dei verbali delle loro riunioni con lo scopo di mettere a conoscenza la comunità italiana in Svezia del proprio operato. A questo fine dopo ogni riunione la segretaria Gabriella Raverdino in Maraldo manda alla redazione un estratto del verbale contenente le informazioni da pubblicare. L'articolo al quale Lei si riferisce, come d'altronde esplicita la firma in calce all'articolo stesso, è una rielaborazione, riguardante in gran parte il linguaggio e la discorsività del testo, della caporedattrice Giovanna Iacobucci dell'estratto del verbale della riunione del COM.IT.ES del 20 maggio scorso redatto dalla segretaria Gabriella Raverdino in Maraldo. La parte dell'articolo che si riferisce al fatto che durante la suddetta riunione si sia discusso dell'organico del personale della sezione consolare, alla quale Lei si riferisce, è quindi contenuta nel verbale della suddetta riunione.

Con i migliori saluti,

CLAUDIO TONZAR

Le Baruffe Chiozzotte o Gruffet i Chiozza

Il teatro di Goldoni arriva ad Haninge (Stoccolma) in una riuscitissima interpretazione della compagnia Rojteatern

Domenica 18 giugno il Rojteater di Haninge ha invitato gli italiani di Stoccolma ad assistere ad una insolita ma riuscitissima rappresentazione di 'Le Baruffe Chiozzotte' di Carlo Goldoni. Il gruppo di attori dilettanti, diretti dalla sapiente mano di Håkan Marmegård, ha saputo ricreare la vivacità, se non l'irruenza, dei Chiozzotti grazie anche ad alcune assolute novità. La commedia infatti ha avuto inizio all'aperto ed è stata introdotta da un malconco, ma carismatico Goldoni (Mats Persson). Padron Vincenzo (Dennis Simonsen) ha poi aperto le porte del teatrino, anzi di Chioggia, per il pubblico. Una volta accomodatisi all'interno, gli ospiti sono stati piacevolmente travolti da baruffe e ... musica! Il gruppo teatrale infatti è anzitutto dedito alla commedia musicale e ha saputo sapientemente mescolare lazzi popolari e canti corali.

Tra gli attori, tutti molto bravi, sono spiccati Mats Persson, nella parte non solo di Goldoni ma anche del 'Iustrissimo' notaio Isidoro, Anna Andersson (Checca), Torbjörn Lindbergh (Fortunato) e Fredrik Engström (Toffolo). Chiusasi la scena allo scrosciare degli applausi, gli attori stessi hanno offerto un'abbondante pasta 'alla svedese' accompagnata da un'ottimo vino meso gentilmente a disposizione dalla associazione degli italiani di Haninge (www.italiaclub.se). La serata si è poi conclusa in cucina, dove gli attori, tra una stoviglia e l'altra, hanno svelato alcune curiosità. Tra queste la ragione

di una scelta così inusuale e difficile per una compagnia svedese: l'apertura della commedia popolare del Goldoni a strati sociali finalmente rappresentativi del mondo reale. E poi il tentativo, purtroppo fallito, di rappresentare la commedia in Skånska (il dialetto di Skåne). Gli attori hanno anche anticipato che dopo la pausa estiva sarà la volta di 'A Christmas Carol' o 'En Julsaga' di Dickens. Per chi fosse interessato non solo in qualità di spettatore, ma anche di aspirante attore, costumista, scenografo ecc., la compagnia prova e mette in scena presso la Gamla Folkhuset di Haninge.

Informazioni più dettagliate sono disponibili al sito www.rojteatern.nu.

MADDALENA GHERARDI



Qigong per le signore!

La Sai organizzerá un corso di Qigong per l'autunno 2006. Si é deciso, attraverso la Fais, di estendere l'invito alle donne delle altre associazioni nella zona di Stoccolma per aumentare il numero delle partecipanti.

Per prenotarsi contattare Bruno 070-7617751 o Paola 073-6000557 entro il 25 settembre.

Nel caso in cui la partecipazione sia scarsa non sarà possibile svolgere l'attività: ricordate che l'attività fisica é importante ed accorrete numerose!

Maggiori informazioni su data e luogo per il corso saranno comunicate alle interessate dopo il 25 settembre.

MONDIALI DI CALCIO SIOS

IN PIENO SVOLGIMENTO dei mondiali di calcio 2006, la Fais ha voluto promuovere il calcio come momento di aggregazione, sostenendo un mondiale di calcio "alternativo" tra le squadre delle associazioni del SIOS.



I partecipanti al torneo. Sulla destra la squadra italiana.

Il mondiale SIOS si è svolto il 17 giugno scorso presso l'Idrotthögskolan di Stoccolma. Il torneo è cominciato nel pomeriggio. Le squadre in campo erano bellissime: eterogenee e colorate. La Serbia, la Turchia (con due squadre), l'Italia, la Polonia e la squadra mista del SIOS/Svezia si sono affrontate in clima di vero fairplay.

Tutte le partite sono state dirette da Marco (un

La premiazione. A sinistra la squadra turca, al centro quella serba e a destra quella italiana.



ragazzo svedese - futuro insegnante di educazione fisica - di origine italiana). La finale si è disputata tra la Turchia e la Serbia con vittoria della squadra turca.

L'Italia non ha vinto il mondiale SIOS, siamo infatti arrivati terzi, ma può prendersi il merito di averlo organizzato, grazie all'impegno di Andreas Vinaccia ed ai fondi stanziati dalla FAIS.

PAOLA MOSCATELLI



Parte della squadra italiana con le magliette FAIS-IR

Questi i giocatori della nazionale FAIS:

Portiere: Andreas Vinaccia

Attaccanti: Paolo Balzano, Anton Picano, Alessandro Orefice

Centrocampisti: Andrea Rotulo e Pasquale Rotulo, Maxi (della SAI)

Difensori: Paola Moscatelli e Maddalena Gherardi

Riserve: Loredana Toso, Daniele Cucarano, Oskar Montano e Giulia.

LA FAIS RINGRAZIA, ANCHE A NOME DEI PROPRI SOCI, IL COMITES IN SVEZIA PER LA MANIFESTAZIONE "FERRAGOSTO ITALIANO". LA COMUNITÀ ITALIANA IN SVEZIA HA POTUTO IN QUESTO MODO CONOSCERE L'ATTIVITÀ DEL COMITES E INCONTRARNE I MEMBRI.

VOGLIAMO INOLTRE RINGRAZIARE L'AMBASCIATORE FRANCESCO CARUSO PER AVER VOLUTO METTERE A DISPOSIZIONE GLI SPLENDIDI LOCALI DELL'AMBASCIATA.

FERRAGOSTO ITALIANO: un'iniziativa del COM.IT.ES. di grande successo

Finalmente un bellissimo pomeriggio trascorso insieme alla comunità italiana e ai molti amici svedesi nella meravigliosa cornice dell'Ambasciata d'Italia a Stoccolma.



Un momento del "karaoke"

Grazie all'interessamento personale del nostro Ambasciatore Francesco Caruso il Ministero degli Esteri ha inviato dei fondi per rinsaldare i vincoli di italianità tra gli italiani residenti in Svezia.

Il Comitato degli italiani all'Estero (Com.it.es.) è stato incaricato di organizzare questo incontro, cosa che tutti i membri del comitato hanno ovviamente accolto con grande entusiasmo.

All'interno del Com.it.es la commissione cultura si è assunta l'onerosa responsabilità dell'organizzazione pratica della manifestazione. Tale commissione ha dato a Bruno Picano l'incarico di svolgere il lavoro organizzativo ed egli, già prima delle vacanze estive, si è dedicato, insieme al personale dell'Ambasciata d'Italia, alla preparazione dell'avvenimento.

Alla fine di luglio il programma del "Ferragosto italiano" era praticamente definito. Un programma ben studiato che riusciva ad unire l'utile al dilettevole. Il 26 agosto ha avuto luogo la manifestazione.

Le persone interessate, oltre duecento, si sono affrettate a comunicare la propria adesione ben conscie che, per motivi di sicurezza, era necessario consegnare una lista dei nomi al personale di sicurezza dell'Ambasciata.

Il grande successo della manifestazione ha confermato quanto siano apprezzati dalla nostra comunità questi incontri. Certamente la sede dell'Ambasciata, il bel tempo e l'efficienza dell'organizzazione hanno contribuito all'ottimo risultato.

Ma anche il programma studiato

dalla commissione cultura ha il suo merito: bravissima Johanna Picano che ha entusiasmato il pubblico con le belle canzoni italiane dagli anni Cinquanta ad oggi. Il "Karaoke" ha permesso al pubblico di sentirsi partecipe a questo revival dei grandi successi italiani. La bella voce di Johanna ha completato questa prima parte del programma.

Subito dopo Carlo Felicetti ha presentato un breve discorso sui gesti italiani: intervento apprezzato dal gentile pubblico.

E poi il grande Eddie Oliva che ha rallegrato tutti con la sua voce, le sue chitarra e le sue divertenti battute da bravo cabarettista.

Ed infine Tony Anello che ha esortato gli italiani e gli amici svedesi amanti dell'Italia a difendere i prodotti della gastronomia italiana dalle tante imitazioni provenienti da altri paesi.

Dopo: tutti a degustare il buffet italiano sponsorizzato dalla ditta "Matric".

Per finire: musica da ballo eseguita con la solita bravura da Bruno e Johanna.

Al successo hanno anche contribuito gli altri sponsor "Italwine", "sitalia.se", "Hotellia AB", sperando di non aver dimenticato altri nomi.

Un grazie di tutto cuore al nostro Ambasciatore Francesco Caruso, al Presidente del Com.it.es. Elisabetta Palombo, alla segretaria Gabriella Maraldo e naturalmente al bravissimo organizzatore Bruno Picano.

CARLO FELICETTI



A sinistra l'Ambasciatore, al centro Bruno Picano e a destra Eddie Oliva.

ATTIVITÀ IN PROGRAMMA PRESSO LA SAI

Raccolta dei funghi

La SAI in collaborazione con l'esperto Franco Matli organizza la tradizionale raccolta dei funghi domenica 24 settembre alle ore 10.00. I funghi raccolti verranno cucinati e degustati nei locali della SAI. Per ulteriori informazioni telefonare a Franco Matli 08-715 25 02

Serata del Liscio

Sabato 30 settembre alle ore 19.00 nei nostri locali Valzer, tango, cha cha, salsa e balli di gruppo eseguiti con la solita bravura da Guido il romagnolo Cenetta all'italiana, musica e tanto divertimento. 120 Kr a persona. Informazioni ed iscrizioni tel a Bruno 070-7617751 o direttamente al bar da Nicola 08-716 60 98

Festa dei giovani

In seguito al grande successo del Ferragosto italiano in Ambasciata dove hanno partecipato numerosi giovani alcuni di loro intendono organizzare in autunno un incontro-festa dei giovani. Tutti i giovani, italiani e svedesi sono benvenuti.

Per ulteriori informazioni telefonare a Gabriella 073-5838404

Escursione "Visitiamo Stoccolma"

Uno dei miglior modi di scoprire e conoscere Stoccolma è fare una gita guidata in autobus. Scopriamo le sue bellezze accompagnati da una guida esperta. Contributo spese 50 Kr a persona, ragazzi fino a 16 anni gratis. Sabato 28 ottobre. Telefonare per informazioni a Bruno 08-7764521 mob 070-7617751

Festa degli anziani

sabato 4 novembre ore 19.00 nei nostri locali. Tutti i soci sono benvenuti. La cena costerà 150 kr a persona. I soci che hanno compiuto 65 anni e che si iscriveranno entro il 28 ottobre pagheranno solo 50 Kr. Per ulteriori informazioni telefonare ad Adelmo Tosi 08-6545273

Biblioteca: informiamo che la biblioteca è aperta tutte le domeniche dalle 11.00 alle 13.00. Ricordiamo inoltre a tutti i soci che hanno preso in prestito i libri di restituirli dopo averli letti.

Incontro HIV e salute

Il Distretto Fais di Stoccolma, in collaborazione con la Fais e il Folkhälsoinstitutet, organizza, un' incontro informativo sul tema AIDS-HIV e salute



Sabato 7 ottobre ore 16,30-19,30

nei locali della Vuxenskolan, Eriksbergsgatan 8b, Stoccolma

Interverranno il dott. Arrigo Capitanio e la dott.ssa Petra Lundström

Seguirà spettacolo musicale con il duo **Guido Ancarani**
A tutti i partecipanti verrà offerto un buffèt all'italiana

Le persone interessate devono contattare Carlo 08-30 68 54
o Franco 82 28 67 entro il 24 settembre

SERATA TEMATICA CON BUFFÈ E MUSICA NELLA SCANIA (SKÅNE)

VENERDÌ 20 OTTOBRE ALLE 19.00

**SERATA TEMATICA DEDICATA ALLA SALUTE,
HIV/AIDS CON UNA PARTE INFORMATIVA PER I NUOVI ARRIVATI**

(verranno fornite informazioni sul lavoro,
il permesso di soggiorno,
il sussidio di disoccupazione, la salute, ecc.)

CON FINALE DI SERATA GASTRONOMICO (cena),
E MUSICA CON RICCARDO E CLAUDIA
organizzato e offerto dai club italiani Malmö, Lund ed Helsingborg,
e patrocinato dalla FAIS-IR (Federazione Associazioni Italiane in Svezia)

Che devi portare? Curiosità e voglia di incontrare persone nuove.
Altri italiani interessati, se ne conosci. **NON COSTA NULLA.**
E' però necessario, per ragioni organizzative, che confermi la tua presenza il più presto possibile e comunque **entro il 12 Ottobre**

A Malmö: presso il Consolato italiano (Giorgio)
Sångelekgatan 5 . S-215 79 Malmö.
Tel: 040 229310 fax: 040 229330 dal lunedì al giovedì dalle 10 alle 13
Oppure telefonando a Vito & Pernilla: tutte le sere tel, 040-136018
e-mail: cim@fais-ir.com

A Lund: Riccardo 046 258479, e-mail: riccardo.luzi@telia.com

Ad Helsingborg: Aldo Percich: 042-73547, e-mail: aldo.percich@telia.com

Il posto? Ci vediamo nei locali del Club Italiano di Malmö,
presso Nydalaskolan, Kollegiegatan 11

BENVENUTI!

POSTTIDNING B

Avsändare:

IL LAVORATORE
Bellmansgatan 15
S-118 47 Stockholm

Begränsad eftersändning

CALENDARIO

delle attività delle associazioni FAIS

CLUB ITALIANO MALMÖ

Festa del pesce, musica popolare

Sabato 7 ottobre, ore 19.00, prezzo 200:- per soci, 200:- non soci.

Assaggio vini tema Regionale

Venerdì 13 ottobre ore 19.00

Serata tematica con buffè e musica (vedi pag. 23)

Venerdì 20 ottobre ore 19.00

La tradizionale Festa dell'Uva con musica dal vivo

Sabato 28 ottobre, ore 19.00, prezzo per i soci 150:-, non soci 180:-

Festa Rustica prezzi modici

Sabato 18 novembre, ore 19.00

Informazioni via e-mail: cim@fais-ir.com o al numero tel. 040-84281 serali

DISTRETTO DI STOCCOLMA

Incontro HIV e salute

Sabato 7 ottobre, ore 16.30-19.30 nei locali della Vuxenskolan, Eriksbergsgatan 8b, Stoccolma

Per informazioni vedi pag. 23 di questo numero.

IL PONTE

Immagini, profumi e tradizioni della regione più grande d'Italia: la Lombardia

Sabato 23 settembre, ore 12-14.30. Buffè italiano. Prezzo: membri 75:- (non membri 100:-)

Grande festa autunnale! Musica da ballo con Ia & Bruno

Sabato 21 ottobre, ore 19.00-24.00. Buffét tipico italiano. Lotteria con ricchi premi. La prenotazione è obbligatoria e si effettua versando 175:- sul plusgiro 649 53 07-8 entro il 14 ottobre.